

**Il dossier**

# Le cento zavorre dell'azienda Italia

*Dalla competitività ai trasporti alla burocrazia: così il Paese resta indietro*

ROMA — Cento campanelli d'allarme. La Confartigianato li fa suonare tutti insieme, grazie a una ricerca che mette in evidenza altrettanti divari tra l'Italia e i principali paesi dell'Unione Europea. Ne deriva un frastuono quasi assordante: siamo indietro in termini di crescita, di contesto economico, di burocrazia, di concorrenza.

Per fare il punto della situazione, l'associazione degli artigiani ha elaborato i dati delle economie di Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e Irlanda e ne ha estratto una media. Metten-

dola poi a confronto con la situazione italiana ha poi ricavato cento indicatori. I risultati di questo lavoro verranno presentati oggi a Roma nel corso dell'assemblea annuale di Confartigianato, alla quale dovrebbe partecipare anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. E non sono confortanti.

I più preoccupanti sono i dati sulla crescita. Rispetto alla media degli altri paesi europei presi in esame, l'Italia ha un tasso di sviluppo nell'ultimo decennio che è la metà, una spesa primaria tra il 2001 e il 2007 che è cresciuta tre

volte di più e un debito pubblico in proporzione al Pil che attualmente è il doppio. Poi c'è la partecipazione al lavoro, più bassa degli altri paesi per le donne (è occupato il 46,6% delle italiane contro il 62% medio degli altri cinque), per gli under 24 (il cui tasso di occupazione è al 30,9% in Italia e al 50,4% in Europa) e per gli over 50 (tasso al 24,8% nel Belpaese contro il 34,7% europeo).

Gli indici di Confartigianato mostrano anche un gap con l'Europa a livello di infrastrutture. Un dato su tutti: nel decennio 1993-2003 in Italia sono stati costruiti 86 chilometri di nuove autostrade contro i 1.613 medi delle altre cinque nazioni. Ma la ricerca parla anche di imprese italiane

che pagano un divario in termini di attrazione di capitali e di flussi turistici che crescono meno di quelli verso gli altri paesi.

Poi c'è la corposa parte del rapporto sulle differenze tra burocrazia italiana ed europea. Nel nostro paese il costo per aprire un'attività è quattro volte più alto, per ottenere una licenza di costruzione occorrono quasi il doppio dei giorni e più del doppio dei soldi. Per licenziare un dipendente occorre il triplo dei giorni e un procedimento civile dura tre volte e mezza di più. Per non parlare della litigiosità: per ogni italiano ci sono il doppio delle cause civili e una volta e mezza gli avvocati che in mediocrati sono per ciascun europeo.

L'ultima tranche di criticità è invece legata alla concorrenza. Innanzitutto, secondo la ricerca di Confartigianato, ce n'è troppo poca in quei settori che forniscono servizi alle imprese: gli indicatori legati al costo di un conto

corrente bancario, ai tassi di interesse sui prestiti di breve termine e alla dinamica di lungo periodo evidenziano performance peggiori dell'Italia rispetto all'Europa. Ma oltre a banche e compagnia assicurative, nel mirino dell'associazione degli artigiani ci sono anche i mercati dell'energia e i servizi pubblici. E anche la concorrenza sleale generata dall'economia sommersa, che da noi è presente in quantità maggiore rispetto ai cinque paesi europei.

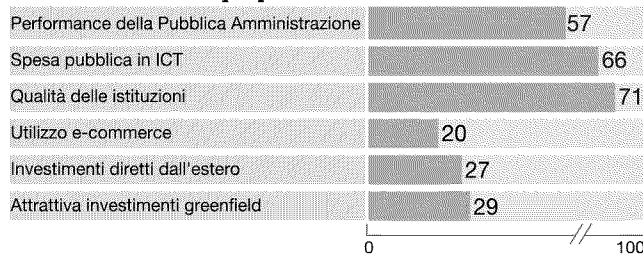
Cento divari, più o meno grandi, che rendono accidentato il cammino delle aziende italiane, soprattutto di quelle più piccole: «La caparbità e la resistenza delle imprese — commenta il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini — non bastano per poter inserire l'Italia in un sentiero di crescita». Ora la palla passa al governo: «Serve il coraggio di cambiare — continua Guerrini — e di realizzare rapidamente le grandi riforme».

(st.pa.)

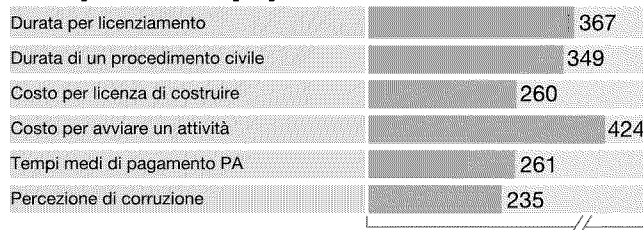
**La ricerca della Confartigianato evidenzia il divario con i partner della Ue**

**Nella burocrazia**

Italia sotto la media europea per...



Italia sopra la media europea per...

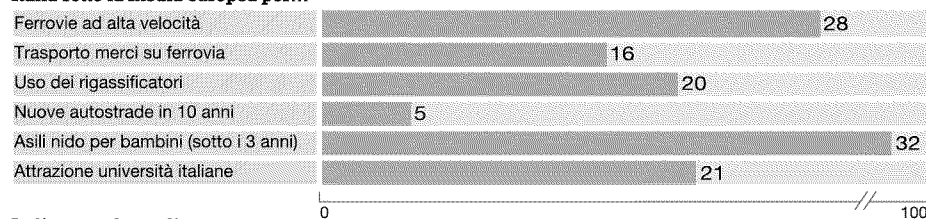


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su fonti diverse

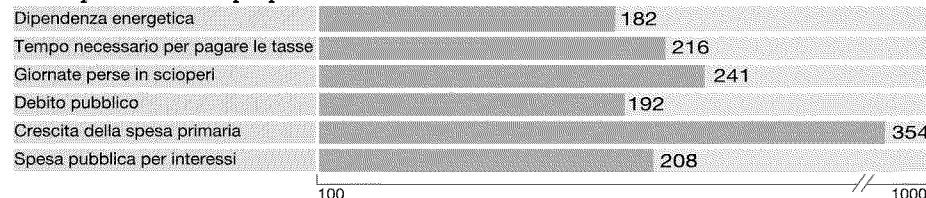


## Nel contesto economico Media Francia, Germania, Irlanda, Spagna e Inghilterra =100

### Italia sotto la media europea per...



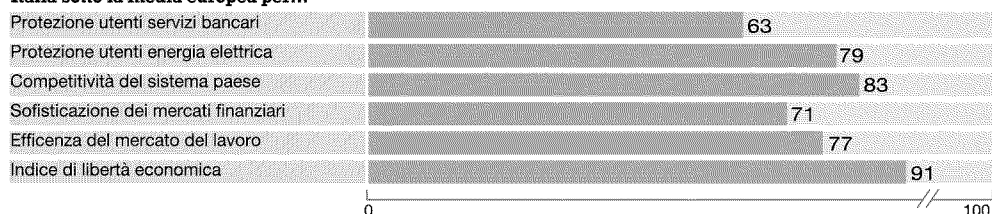
### Italia sopra la media europea per...



## Nella concorrenza

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su fonti diverse

### Italia sotto la media europea per...



### Italia sopra la media europea per...

